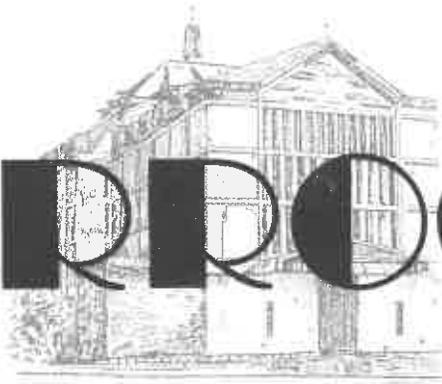


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



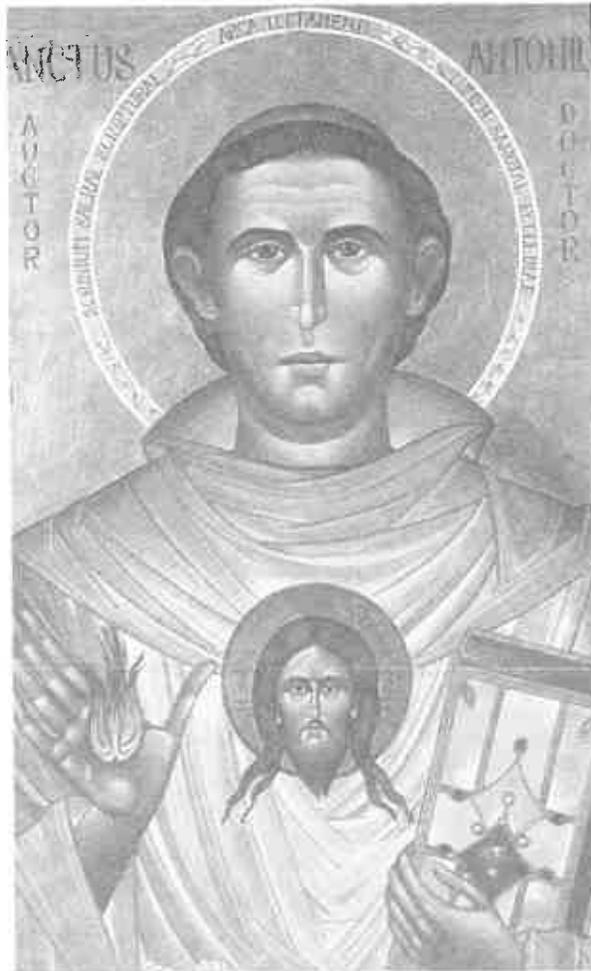
NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 1997

LA FESTA DI S. ANTONIO: UN MODO PER "DIRE GESU' CRISTO OGGI"

La festa titolare e patronale di S. Antonio rappresenta per la nostra Comunità il momento culminante e la conclusione dell'anno pastorale (il 16 Giugno terremo la Assemblea Parrocchiale di conclusione). L'anno pastorale '96/'97, seguendo le indicazioni del Papa (Lettera T.M.A.) è vissuto nel desiderio di 'riflettere su Cristo Verbo del Padre, e nella riscoperta di Cristo Salvatore ed evangelizzatore', cercando di attuare nella nostra Comunità le linee proposte dal Convegno Diocesano tenuto dal 16 al 18 Ottobre '96 sul tema appunto 'DIRE GESU' CRISTO OGGI'. Il teologo Bruno Forte concludendo la sua relazione sulla quale si è tenuto il Convegno affermava: "Sono tre i grandi appuntamenti, le grandi linee di impegno che, alla scuola del Cristo morto e risorto per noi, mi sembra ci vengano chiesti per vivere Gesù Cristo oggi: discepoli della verità; testimoni del senso; servi per amore." Noi celebriamo S. Antonio: è il fratello maggiore, colui che dà il nome alla nostra Comunità, colui che con le sue scelte, prima ancora che con la sua parola è discepolo della verità, testimone del senso, servo per amore. Lui ha vissuto seriamente il primato della fede. Lui ha sentito forte l'esigenza del dialogo, della ricerca dell'altro, dell'ascolto. Lui davvero ha annunciato la verità attraverso la via della carità e del servizio. Sempre d. Bruno Forte citava nella sua relazione una riflessione di Martine Heidegger "La notte del mondo non consiste nella mancanza di Dio. La vera notte del mondo consiste nel fatto che gli uomini non soffrono più di questa mancanza". E' proprio su questa notte che una luce si accende: la figura del Santo. E' una grande speranza; dono di Dio. Dio che si manifesta nel volto e nelle opere di un uomo, di un fratello, perché il Santo porta sempre con sé un po' di Cristo 'la rivelazione del Padre'. Il Papa nella T.M.A. lo mette in evidenza "In questi anni si sono moltiplicate le canonizzazioni e le beatificazioni. Esse manifestano la vivacità delle Chiese locali, molto più numerose oggi che nei primi secoli, nel primo millennio. Il più grande omaggio che tutte le Chiese renderanno a Cristo alla soglia del terzo millennio, sarà la dimostrazione dell'onnipotente presenza del Redentore mediante i frutti di fede, di speranza e di carità in uomini e donne di tante lingue e razze, che hanno seguito Cristo nelle varie forme della vocazione cristiana." (n.37) Dal nostro piccolo angolo, la nostra festa vuole essere questo 'grande omaggio' che rendiamo a Cristo riconoscendolo



nella cara figura di S. Antonio e desiderando seguirlo come ha fatto S. Antonio- nelle varie forme di vita con cui Lui ci ha chiamato. Molta gente ricorre all'intercessione del Santo per ottenere favori dal buon Dio, ma ricordiamoci che "L'unico Mediatore tra Dio e gli uomini è l'uomo Cristo Gesù" (1.Tm.2,5) Sempre vivo per intercedere in nostro favore. IL Santo rivela in sé la potenza di questa intercessione. I Santi 'fanno grazie', e questo sembra un carisma particolare di S. Antonio che non a caso è chiamato 'il Taumaturgo', ma ricordiamoci che i doni ricevuti sono un 'segno', un richiamo di Gesù. E' come se il Santo ci dicesse: "Dio, anche se non lo vedi e non lo senti, è accanto a te, ti vuole bene, tu conti per Lui, e desidera che anche Lui abbia a contare nella tua vita, desidera che tu lo conosca di più, che lo ami, lo segua"! Il Santo è un cristiano che è proposto dalla Chiesa come 'Tipo'. In lui c'è un po' di Gesù, e come Gesù ci rivela il Dio vivente, che non si presenta, ma che viene sempre. Il Santo mostra Dio senza tante parole, con la sua carità, con il suo saper perdonare, con il suo particolare servizio tra gli uomini. E' giusto celebrare i Santi, è bello che la Comunità sia in festa, perché è necessario che sempre, in tutti i modi, sia annunciato Cristo. Appunto "DIRE GESU' CRISTO OGGI".

Il parroco

PERCHÈ LA FESTA SIA VERA E CONCRETA

Anche quest'anno, come altre volte nel passato, in preparazione alla festa di S. Antonio, nostro titolare e nostro Patrono, siamo invitati ad esprimere la nostra venerazione al Santo certamente con la preghiera, ma anche con un gesto di bontà.

E per questo ci viene suggerita una raccolta di generi alimentari che saranno offerti alla mensa dei nostri Frati Cappuccini che ogni giorno fornisce un pasto caldo a persone in difficoltà che salgono al convento per chiedere aiuto e sostegno. Ogni

mattina, acquistando ciò che ci è necessario, ricordiamo che altri non possono disporre di quei beni di cui noi abbondiamo; facciamone loro parte con quel poco o quel tanto che andremo a depositare nelle ceste collocate nella nostra chiesa.

13 Giugno - FESTA di S. ANTONIO Patrono e Titolare della Parrocchia

"Se predichi Gesù, egli scioglie i cuori duri; se lo invochi, addolcisce le amare tentazioni; se lo pensi, ti illumina il cuore; se lo leggi, ti sazia la mente." (Dai 'sermones' di S. Antonio da Padova)

PROGRAMMA

4 Giugno - mercoledì - Inizio novena di preparazione.
h.21 - Canto dei vesperi, omelia di don Corrado Sanguineti. I temi di ogni giorno svilupperanno "S. Antonio: 'Dire Cristo oggi'".

Celebrazioni Particolari

6 Giugno - Venerdì - Festa del S. Cuore
1° venerdì del mese - Comunione agli anziani e ammalati
h.15 - Esposizione Ss. Sacramento - Adorazione riparatrice.
h.17,30 - Ora di adorazione guidata, segue S. Messa
7 Giugno - Sabato - h.18 - Celebrazione della S. Cresima
8 Giugno - Domenica
h. 21 - Concerto Spirituale, curato dalla nostra corale
9 Giugno - Lunedì - Giornata degli anziani e ammalati.
h.16 - Celebrazione dell'Eucarestia e Unzione degli infermi. Segue festa nel Circolo ACLI per tutti i convenuti.
10 Giugno - Martedì - Giornata della Penitenza
h.18,30 - Liturgia penitenziale comunitaria - sostituirà la Messa vespertina - saranno presenti una decina di confessori per le confessioni personali.
11 Giugno - Mercoledì - Giornata dei fanciulli e conclusione anno catechistico
h.17 - Offerta dei fiori e benedizione dei fanciulli
12 Giugno - Giovedì - Vigilia
h.18,30 - S. Messa per i giovani. Sarà celebrata da Don Paolo Bacigalupo - Prete novello
13 Giugno - Venerdì - Festa di S. Antonio
h.7-8,30-10-18,30 - Ss. Messe
h.8,30 - Benedizione del pane e distribuzione agli ingressi della chiesa.
h.10 - Solenne pontificale di Mgr. Alberto Maria Careggio nostro vescovo.
h.20,30 - Vesperi solenni e processione per le vie: Fascie - Dante - C. Raffo - Traversaro - Nazionale - Fico - Roma - Mazzini - P.zza S. Antonio. Discorso conclusivo Benedizione Eucaristica. A conclusione della festa, sul sagrato della chiesa, il GRUPPO MUSICALE 'Il Villaggio' terrà un interessantissimo concerto. Attraverso le canzoni un bellissimo, e ormai affermato, gruppo di ragazzi e ragazze, lancerà un messaggio di speranza a tutti, giovani e adulti.
14 Giugno - Sabato - Giornata dedicata al ricordo dei parroci e parrocchiani defunti.
h.21 - Concerto di musica barocca
*In ricordo e ad esempio di S. Antonio durante la novena si raccoglieranno, in apposite ceste all'ingresso della chiesa, generi alimentari di prima necessità (pasta, riso, zucchero ecc.) per la mensa dei poveri gestita dai nostri frati Cappuccini.
**La corale parrocchiale animerà i canti nelle liturgie;
***Addobbo e illuminazione saranno a cura della Ditta Sanguineti Carlo.
****A sostegno della festa non si faranno raccolte particolari; sarà opportuno concorrere ponendo le proprie offerte nelle apposite bussole in chiesa.

SABATO 14: CONCERTO DI MUSICA BAROCCA

Il CIRCOLO ACLI ANTONIANO è lieto di proporre, a conclusione delle festività patronali di S. Antonio, un concerto di musiche barocche che sarà eseguito dall'ENSEMBLE VOCALE E STRUMENTALE CONCERTO ANTIQUO composto da Patrizia Durando soprano, Nunzia Caputo flauto, Franco Pagano violoncello, Marco Montanelli clavicembalo. L'Ensemble si è formato nel 1994 continuando precedenti esperienze di musica da camera del 6 e 700. Il

gruppo si propone lo studio, l'approfondimento e l'esecuzione del repertorio barocco per piccoli organici, da chiesa e da camera, cercando di avvicinarsi, per quanto sia possibile, alle prassi esecutive dell'epoca. Affrontando varie situazioni musicali, il gruppo può presentarsi in diverse formazioni che ruotano intorno al nucleo base del basso continuo. Il programma prevede musiche di G.P. Telemann, B. Marcello e J.J. Quantz.

PROGRAMMA

Prima parte - Georg Philipp Telemann (1681-1767): da "Harmonischen Gottesdienst": arie: "Nicht uns...nur dir allein...sei Preis und Stärke" "Frohlocket, ihr seligen Kinder der Freien" per soprano, flauto e basso continuo.
- **Benedetto Marcello (1686-1739):** Suonata in Sol minore per violoncello e basso continuo. Adagio-Allegro-Largo-Allegro.
Soprano: **Patrizia DURANDO** - Flauto: **Nunzia CAPUTO**
Seconda Parte - Johann Joachim Quantz (1697-1773): Sonata in Re per flauto e basso continuo Affettuoso-Allegro-Sarabande-Tempo di Gavotta.
- **Georg Philipp Telemann:** da "Harmonischen Gottesdienst": cantata: "Hemmet den Eifer verbannet die Rache" arie: "Herr der Gnade, Gott des Lichts" "Deine Toten werden leben" per soprano, flauto e basso continuo.
Violoncello: **Franco PAGANO** - Clavicembalo: **Marco MONTANELLI**

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Carissimi, anche quest'anno 1997 voglio informarvi sui modi in cui la Chiesa cattolica nel 1996 ha destinato i fondi Otto per mille e sull'andamento delle Offerte per il sostentamento del clero.

Oggi, partecipare al sostegno economico della Chiesa Cattolica è molto semplice: è possibile farlo destinando alla Chiesa cattolica, con una semplice firma sulla dichiarazione dei redditi (modelli 740, 730-1, 201 e 101), l'Otto per mille del gettito complessivo IRPEF; un gesto che non costa nulla. Ma è anche possibile attraverso le offerte per il sostentamento dei 38000 sacerdoti che ogni giorno svolgono il loro ministero nelle diocesi italiane; offerte che hanno il vantaggio della deducibilità dal reddito imponibile IRPEF.

Nel 1996, la Chiesa cattolica ha destinato così i fondi dell'Otto per mille: 282 miliardi per la carità in Italia e nel Terzo Mondo. 617 miliardi per sostenere l'attività pastorale in Italia e per costruire nuove chiese. 555 miliardi per il sostentamento dei 38.000 sa-

cerdoti delle nostre parrocchie. Durante il 1995, l'Otto per mille ha dovuto coprire il 48,7% delle esigenze per il sostentamento del clero, un altro 45,4% è stato coperto da altre fonti (diocesi, parrocchie, altre attività lavorative, rendite ex-beneficiali), e soltanto il 5,9% è arrivato dalle Offerte per il sostentamento.

Se le offerte per il sostentamento fossero state maggiori, avremmo potuto destinare maggiori fondi dell'Otto per mille per interventi di Carità e pastorale in Italia e nel Terzo Mondo. Vi rinnovo perciò l'invito a continuare a partecipare tutti a quest'opera di condivisione ecclesiale, firmando anche nel 1997 la dichiarazione dei redditi per destinate alla Chiesa cattolica l'Otto per mille irpef. E anche contribuendo alle Offerte per il sostentamento del clero.

Vi ringrazio fin d'ora per quanto potrete offrire alla vostra Chiesa e invoco sulle vostre case e sulle vostre famiglie la benedizione del Signore.

Cardinale Camillo Ruini
Presidente della C.E.I.

PERDONO: PAROLA CHIAVE PER ENTRARE NEL DUEMILA



Ricordando la straordinaria accoglienza di Sarajevo al Papa pellegrino della Pace il 12 e 13 Aprile di quest'anno....

La mano tremante che da qualche tempo siamo abituati a vedere non è stanca di portare messaggi di cristiana grandezza, sorretta da un'eroica fiducia nell'uomo decaduto e ferito, ma pur sempre creatura dell'Eterno Padre, il quale non ha mai cessato di parlare attraverso i profeti e i testimoni di tutti i tempi alla mente e al cuore della sua progenie. È per questo che Giovanni Paolo II si è recato a Sarajevo uno dei luoghi assunto a simbolo nei quali la storia quasi si riassume, si contrae, per rilanciare con una forza plasmatrice nuova. Sarajevo. Anche i ragazzi conoscono questo nome per un attentato che, all'inizio del secolo, ha dato la stura ad una violenza mondiale. I bambini degli anni Novanta, a loro volta, hanno imparato a conoscere attraverso le immagini televisive questa città devastata: 10615 le vittime, fra una popolazione che è passata da mezzo milione nel 1991 ai 380000 del '96. Oggi è ancora da Sarajevo che partono le parole chiave per entrare nel nuovo millennio. A pronunciarle un vecchio slavo, mosso dalla "preoccupazione di assicurare il rispetto di ogni uomo e dei suoi diritti, senza distinzione di popolo o religione, avendo a cuore soprattutto i più poveri e disagiati".

Sabato 12 aprile appena sceso in quell'aeroporto che, durante gli anni di questa guerra, è stato spesso l'unica porta d'entrata degli aiuti umanitari", egli si è presentato come "pellegrino di pace e amicizia", senza con questo rinunciare ad alzare la voce: "Mai più guerra, mai più odio e intolleranza!".

L'istinto della vendetta deve cedere il passo alla forza liberatrice del perdono, che ponga fine ai nazionalismi esasperati e alle conseguenti contese etniche".

Davanti al presidente musulmano Iztbegovich e a quello croato Zubak (assente il serbo Krajisnik), il "mendicante di pace" ha ricordato che non c'è alternativa alla convivenza: "come in un mosaico, è necessario che a ciascuna componente di questa regione venga garantita la salvaguardia della propria identità politica, nazionale, culturale e religiosa. La diversità è ricchezza quando diviene complementarità di sforzi al servizio della pace, per l'edificazione di una Bosnia ed Erzegovina veramente democratica".

L'autorevolezza del portavoce di una logica nuova, è stata chiaramente riconosciuta da Iztbegovich, testimo-

nianza tanto più significativa, vista la sua fede musulmana: "Mentre scorreva il dramma, alcune personalità del mondo, abbastanza potenti da poter fermare la violenza, chiudevano gli occhi davanti alle sempre nuove ondate di brutale pulizia etnica. Ma lei, Santità, non taceva; lei ha alzato la sua voce con la forza del richiamo e la condanna. E la sua voce si è sentita ininterrottamente". Una voce che ha gridato con forza, poco dopo, in cattedrale: "Sono qui per ricordare a tutti che Dio perdona solo chi ha il coraggio, a sua volta, di perdonare".

Un pensiero sul quale è ritornato anche nell'omelia di domenica 13, nello stadio di Sarajevo, gremito da 50000 bosniaci. "La notte dell'odio - ha ricordato il cardinale Puljic, introducendo la celebrazione - ha avvelenato questa terra". E Papa Wojtila ha proposto come unico rimedio proprio il perdono: "Non possiamo non intraprendere il difficile ma necessario pellegrinaggio del perdono, che porta ad una profonda riconciliazione". E, incontrando la comunità islamica, "Dio è misericordioso: questa è l'affermazione che tutti i credenti dell'Islam amano e condividono. Proprio perché Dio è così e vuole la misericordia, è doveroso per ciascuno porsi nella logica dell'amore, così da raggiungere la meta del vero perdono reciproco".

E, ai rappresentanti della comunità ebraica: "Camminiamo coraggiosamente come veri fratelli ed eredi delle promesse, sulla via della riconciliazione e del reciproco perdono".

E ai rappresentanti della Chiesa ortodossa: "All'alba di un nuovo millennio cristiano, sentiamo tutti l'urgenza di una reale riconciliazione fra cattolici ed ortodossi. Perdoniamo e chiediamo perdono: è questo l'inizio per suscitare nuova fiducia e nuovi rapporti". E, sulla stessa linea, ai vescovi cattolici della Bosnia Erzegovina: "il primo compito che vi attende è quello del risanamento degli animi provati dal dolore e, talvolta, abbruttiti da sentimenti di odio e di vendetta. Voi siete chiamati ad essere i portatori di una cultura nuova".

L'alba della rinascita - fa capire il Papa - non ha altre vie. E, prima di salire sull'aereo che lo riportava a Roma, ha ribadito l'impegno della Chiesa ad operare "concretamente nella pacificazione degli animi esacerbati dalla sofferenza, invitando all'esercizio di una carità fraterna che sappia aprirsi all'accoglienza di tutti, nel rispetto delle idee e dei sentimenti di ciascuno".

Luigi Orofino



UNA STUPENDA PIANETA

Un bel dono recuperato dal gusto liturgico e da mani esperte da un tessuto che rischiava di finire al macero

CI SCRIVONO DALLE MISSIONI

Carissimo gruppo missionario
Una bella notizia. Finalmente ho potuto comperare il frigo tramite le vostre offerte. La prima di lire 500.000 avute lo scorso anno e l'altra di altrettanto avute il 23/1/'97.

Per ora bere un po' di acqua fredda in questa terra del Karamaja, così infuocata dal Sole, è una grande gioia. Posso conservare un po' di carne, qualche uova e un po' di verdura. Agli ammalati di febbre posso anche mettere sul capo una pezzuola bagnata nell'acqua freddissima e sentono veramente sollievo.



Un'altra notizia: ora potete nuovamente spedirmi ogni due mesi due pacchi. Carissimo gruppo, a Pasqua verrà il Vescovo per battezzare gli adulti. Poiché la Pasqua cade in marzo auguro a tutti voi buona Pasqua. Di nuovo vi ringrazio tutti per il vostro grande dono: "ALAKARA" che vuol dire "grazie". Così ho chiamato il vostro frigorifero. Spero che non consumerà molto cherosene perché la stazione della benzina è a 186 km da me. Con affetto e riconoscenza,

Padre Mario Mantovani
Missionario in Uganda

16 GIUGNO: ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Iniziamo in chiesa alle h.20,45 con i Vespri, si prosegue nel Circolo ACLI. A conclusione dell'anno pastorale, prima dell'estate con le sue varie attività ed anche dissipazioni, è importante riunirsi per verificare il programma pastorale vissuto durante questi nove mesi di attività catechistica, liturgica, caritativa.

Ogni gruppo partecipa a tutti la propria attività svolta con le difficoltà, gli insuccessi, ma anche le proprie gioie, perché il bene operato, ognuno secondo il proprio dono, non solo venga a conoscenza ma sia dono per tutti al fine di una crescita comune nel rendimento di grazie, nella stima e nell'amore reciproco. E' importante che tutti abbiamo a prendere parte a questo incontro, dove non si fa catechesi, nè liturgia, ma dove si

vive la carità di Cristo, l'essere una cosa sola in Lui. Forse non tutti abbiamo ancora compreso il valore di questa ASSEMBLEA, può anche essere che qualcuno la veda male. Sarebbe opportuno al riguardo che rileggessimo gli Atti degli Apostoli per comprendere il modo con cui la Comunità primitiva (che nell'intenzione di Luca è presentata come 'tipo' per le altre comunità) viveva l'esperienza del proprio svilupparsi nella obbedienza allo Spirito Santo da cui si lasciava guidare. Ripeto che è importante esserci tutti, e che tutti, dopo aver ascoltato le varie relazioni, prendiamo la parola per richiamare, se occorre, incoraggiare sempre, lodare il Signore.

Perché poi, alla fine, tutto deve diventare lode al Signore.

CAMPI SCUOLA A.C.R. MONTEMOGGIO

E' una proposta che presentiamo volentieri a tutti i nostri ragazzi: poter unire insieme una bella settimana di vacanza e un momento grande di crescita. Sarebbe davvero bello che tutti i ragazzi potessero profittare di questa occasione che la nostra diocesi offre per la formazione dei nostri ragazzi. Invitiamo i genitori a considerare attentamente questa proposta. I ragazzi che negli anni scorsi hanno partecipato ne sono rimasti sempre arcicontenti.

DATE: Quinta elementare dal 23 al 29 Giugno - Prima media dal 30 Giugno al 6 Luglio - Seconda media dal 7 al 13 Luglio - Terza media dal 14 al 20 Luglio
ISCRIZIONI: Entro il 25 Maggio consegnando tagliando e caparra ai catechisti, tenendo presente che le iscrizioni saranno chiuse anticipatamente al raggiungimento dei posti disponibili

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: £.160.000 di cui £.50.000 come caparra.

... DA HUARI IN PERU'

Ha scritto padre Michele Piscopo e m'ha incaricata dei suoi auguri Pasquali ai benefattori e a tutti i volontari impegnati nell'aiuto alla missione di HUARI - ANCAS - Perù - e per tutti assicura il ricordo nella preghiera.

Qualche mese fa è stato ucciso proprio in Huari un missionario di soli 34 anni. Ricordiamolo al Signore ed egli dalla Casa del Padre ci aiuterà a vivere nella FEDE e nell'amore il quotidiano talvolta "pesante"; ma è proprio la sofferenza che è meritoria. Da una telefonata del Direttore della missione CLAUDIO RATTI (nativo di Cantù - Como - che si dedica completamente e in modo meraviglioso al compito affidatogli) ho saputo che anche l'ultimo container è arrivato bene e in tempo per rendere felici i ragazzi che hanno iniziato il nuovo anno scolastico il primo di marzo.

L'ultimo container infatti ha portato loro: zainetti, astucci, matite colorate, pennarelli, un pò di quaderni, scarpe, pantaloni, grembiolini, camicette, tutto quanto necessita a un ragazzo per la scuola.

Quanto segnalato sopra è arrivato così...? Ho saputo poi che in Perù hanno molta devozione a SAN GIUDA TADDEO APOSTOLO, (ciò che nella nostra Liguria non mi pare vi sia, probabilmente perché ci fermiamo al nome "Giuda" il traditore, e può essere). In Perù San GIUDA TADDEO APOSTOLO emerge, ed è nel cuore e sulle labbra di tutti. In questo caso i ragazzini si sono rivolti a Lui, ed Egli, a nostra insaputa, ci ha fornito una infinità di matite e pennarelli. Anche i pantaloni, le camicette e le scarpe sono state molte.

Ho descritto quanto è emerso riguardo a questo container e se proprio San GIUDA TADDEO APOSTOLO ha potere sul cuore del REDENTORE, affidiamo anche noi a Lui le nostre famiglie, i nostri giovani in attesa di lavoro, la pace dei cuori e la pace del mondo.

Suor Letizia Camaiora

IL DONO DELLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DELLA BENEDIZIONE PASQUALE

V.Nazionale nn.dispari	£. 721.000
V.Nazionale nn. pari	£. 368.000
V.Nazionale e V.Gromolo	£. 931.000
V.Traversaro	£. 925.000
V.Cad.Partigiani e V.Unità d'Italia nn.dispari	£. 886.000
V.Unità d'Italia e C.Raffo-nn.60-62-52	£. 600.000
V.C.Raffo dal n.18 al n.23	£. 580.000
V.C.Raffo dal n.27 al n.61	£. 905.000
V.Dante nn. dispari dal n.213 al n.171	£. 239.000
V.Dante nn. pari dal n.132 al n.120	£. 505.000
V.Dante nn.dispari dal n.127 al n.97 e n.88	£. 607.000
V.Dante n.74 e n.72-P.zza Repubblica-V.Fico n.6	£. 771.000
V.Fico nn.7-19-39-53	£. 541.000
V.Fico nn.dispari dal.59 al.121	£. 730.000
V.Fico nn.pari dal 40 al 100	£. 519.000
V.Fico nn.52-60-66 e casa Ferroviari e P.zza Staz.	£. 271.000
V.Fascie nn.dispari dal3 al 21	£. 525.000
V.Fascie n.73 e Mulinetto-Cantine-Convento	£. 165.000
P.zza S.Antonio n.20 e Sertorio con n.18 di v.Mazz.	£. 1.005.000
V.Martiri d.Lib.-v.V.Veneto-P.zza Italia-Lung.Desc.	£. 800.000
V.Roma nn. pari e V.Urso De Segestro n.2	£. 834.000
V.Roma nn.dispari dal 7 al 65	£. 872.000
V.Urso De Segestro e v.Bologna	£. 955.000
V.Mazzini pari dal n.40 al 134	£. 679.000
V. Olive di Stanghe	£. 421.000
V.Mazzini nn.dispari-v.Milano-v.Torino	£. 843.000
V.Mazzini nn.148-154-294-298-302 - e v.Novara	£. 520.000
V.Mazzini nn.310-314-e v.Pavia nn.13-70	£. 655.000
V.Mazzini nn.dal 322 al 404 e v.Pavia dal n.33 al n.84	£. 753.000
IL CHE SIGNIFICA in totale	£. 19.126.000

Una bella sommetta che viene... 'a fagiolo...' (come si usa dire) per saldare qualche debituccio che, francamente ci pesa, anche perché sappiamo che pesa soprattutto per gli operai che hanno eseguito i lavori.

Il parroco e il Consiglio di amministrazione, lieti per questo dono, ringraziano di gran cuore non solo per la somma in sé, già significativava, se teniamo presente le difficoltà attuali, ma altrettanto significativa se la confrontiamo con la somma donata lo scorso anno (£.17.175.000). Possiamo dire che è stato un 'referendum': un evidente consenso ai lavori eseguiti!

TURNI FARMACIE GIUGNO

1/6 - 7/6	INTERNAZIONALE
3/6 - 14/6	GARINO
14/6 - 21/6	LIGURE
21/6 - 28/6	COMUNALE
28/6 - 5/7	GARINO

FARMACIA COMUNALE Via Roma 76	Tel. 41775
FARMACIA GARINO Via XXV Aprile 94	Tel. 41131
FARMACIA INTERNAZIONALE Largo Colombo 52	Tel. 41024
FARMACIA LIGURE Via Nazionale 131	Tel. 41100
FARMACIA DI PILA - BONELLI Via Nazionale 432	Tel. 41084

CAMPO ESTIVO A BEDONIA per ragazzi e giovani

A tutti i ragazzi di 5.a El. -1.a, 2.a, 3.a, Media i nostri catechisti insieme a don Mauro, offrono la possibilità di condividere una esperienza di amicizia, di sano divertimento e di tanta gioia, a Bedonia dal 24 al 27 Luglio.

Quota di partecipazione £.90.000, di cui all'iscrizione £. 50.000 entro il 15 Giugno. Chi desidera partecipare ritiri il modulo di iscrizione in parrocchia o dai propri catechisti.

CAMPO ESTIVO A COGNE

da lunedì 18 a sabato 23 agosto

Per non perdere una gioiosa consuetudine proponiamo a tutti i giovani di trascorrere un'esperienza ricca e significativa a Cogne sarà un momento ricco di condivisione; impegno, e, perché no, di preghiera.

QUOTA: £. 320.000 (comprensivo di vitto alloggio e viaggio)

ISCRIZIONI chiuse al raggiungimento di 30 posti disponibili

PRESAGIO DELL'ESTATE

O dolente, non senti la cicala cantare, a tratti, piano come se temesse d'aver sbagliato?

E ancora tanta aria di primavera è sulle foglie, tanto pallore nella luce, tanto languore nel tuo sangue!

O cuore, ascolta: non turbare il canto della cicala.

Attendi che dispieghi la sua voce.

Immobile il meriggio peserà sulla terra e sulle foglie e nel tuo sangue.

E, sola, la cicala ti darà l'illusione della vita.

Sarà presagio dell'ardente estate.

Don A. Frugone

AL MONASTERO DEI MONTI LES VOIRONS

Un gruppo di Giovani-Universitari è partito il 25 Aprile verso la Francia per andare a vivere alcuni giorni un po' diversi presso il Monastero di Betlemme a Le Voirons dove si trovano tre nostre amiche: Caterina, Magda (=Cinzia), Benedetta. Siamo arrivati nel tardo pomeriggio e dopo esserci sistemati, abbiamo celebrato i Vespri e la Messa insieme alla Comunità Monastica. Il giorno dopo abbiamo incontrato Caterina, trascorsi alcuni brevissimi istanti di imbarazzo la semplicità e l'amicizia hanno vinto e abbiamo cominciato a parlare e a scherzare, come se ci fossimo lasciati il giorno prima dopo una Domenica trascorsa insieme. Qualcosa di diverso c'era però in lei: una gioia una serenità luminosi che hanno invaso anche tutti noi. Abbiamo incontrato poi Cinzia ed è successa la stessa cosa. Partecipare alle loro Liturgie incontrare le nostre amiche nella semplicità della loro vita e dei loro gesti è stato proprio bello e significativo. Da questi giorni ho portato a casa una profonda sensazione di pace e di gioia che è possibile vivere nella quotidianità se solo ci lasciamo abi-



tare dalla Presenza Vivificante dello Spirito Santo che ci comunica l'Amore del Padre. L'incontro con sorella Chiara con la quale abbiamo parlato della loro esistenza di monache e della nostra vita di Laici mi ha fatto capire come è bella la varietà delle Vocazioni. Il laico non potrebbe operare nel mondo

senza la preghiera continua di queste sorelle e le stesse spendono la loro vita per poter operare nel mondo attraverso il lavoro dei laici. Questo è un meraviglioso Mistero che eleva la vita e il progetto di ogni uomo alla più alta dignità e realizzazione.

Cecilia

SUOR M. VIRGILIA VERGANI

Semplici, ma impegnativi e nel medesimo tempo imitabili da tutti sono gli insegnamenti che Sr. M. Virgilia ci ha lasciato in questi suoi ultimi anni trascorsi tra noi. Ha amato e pregato tanto per la nostra parrocchia, senza farsi notare, in silenzio, serena e sorridente sempre sicura che Dio è più forte del male morale, che è nel mondo e che dà la forza sufficiente per affrontare la sofferenza fisica che, prima o poi, si affaccia alla porta di ciascuna. Una preghiera viva, fiduciosa, costante e cattolica (la Chiesa, il mondo, le anime ne erano l'oggetto), contrassegnò ogni suo sacrificio; il silenzio, la generosità nel donarsi, un sorriso che era espressione di pace interiore è l'eredità che ci lascia. - "Coraggio! sembra ripeterci - Tutto passa e presto; solo Dio resta e la Sua eternità beata."



Deceduta il 2 febbraio 1997

VISITA ALLA CERTOSA DI FIRENZE

È stata una bella giornata quella di sabato 19 aprile, quando con l'ACLI siamo andati alla Certosa di Galluzzo e a Firenze. Alle 9:15, dopo una breve sosta, eravamo ai piedi della Certosa, imponente costruzione sulla sommità del colle del Galluzzo, circondata da ulivi e cipressi e cinta da alte mura. Fu costruita nel 1342 da Niccolò Acciaiuoli e affidata ai Certosini che vi rimasero, tranne negli anni in cui venne applicata la soppressione napoleonica e quella dello stato italiano, fino al 1957, quando la Chiesa passò ai Cistercensi. Bella la Chiesa monastica di San Lorenzo, patrono dell'ordine, dove il nostro Parroco, officinando la S.Messa, ha contribuito a ricreare quell'atmosfera di grazia, di serenità e di pace di cui sono andati in cerca nei secoli, personaggi illustri e meno illustri che hanno soggiornato in questa oasi di silenzio. Al termine della S.Messa un Padre Benedettino ci ha fatto da guida, perché ammirassimo il magnifico coro con stalli del '500, il refettorio con pregevoli affreschi del Pontano e del Beato Angelico, il chiostro dei monaci e il chiostro grande su cui si affacciano le celle dei monaci e le pregevoli terrecotte dei Della Robbia. Credo proprio che al termine della visita ognuno di noi sentiva in cuore gratitudine e meraviglia per la pace vissuta in quelle poche ore tra quelle mura secolari che ci hanno parlato con il loro silenzio. Nel pomeriggio, a gruppetti e in base ai propri interessi, chi ha visitato il magnifico centro storico di Firenze, chi ha preferito le meraviglie di Palazzo Pitti, chi i capolavori del Beato Angelico poi, tutti insieme a piazzale Michelangelo per un ultimo sguardo al panorama nel tramonto e, nel viaggio di ritorno, un bel "Grazie" a tutti. C.T.

UNA GIORNATA TUTTA PER NOI A CARDENI

Una giornata meravigliosa ricca di esperienze sia spirituali sia umane, preparata con cura anche dagli abitanti di Cardeni che ci hanno accolto con simpatia ed hanno disposto tutto quanto poteva essere utile ad un'ottima riuscita. Alla luce della Parola di Dio, abbiamo riflettuto sui Nuclei Familiari di Evangelizzazione, nati dalla Missione e proseguiti, quasi per prova, ma che si stanno rivelando veramente utili, anzi necessari, per il nostro approfondimento cristiano. La riflessione sulla vicenda dei discepoli di Emmaus ci ha interessato profondamente. Quante volte ci siamo comportati come loro. Discutiamo, ragioniamo, ci agitiamo: troppi pensieri e preoccupazioni affollano mente e vita ed intanto ci allontaniamo dalla comunità che è quanto dire dal senso della vita. Ma Gesù ci raggiunge. La verità può non essere lontana da noi. Basterebbe "guardare" attentamente e sapremo riconoscerla. Quali sono gli strumenti per poterlo riconoscere? La sua Parola e il nostro prossimo. Ecco la necessità dei Nuclei Familiari di Evangelizzazione. In mezzo al silenzio della vallata, davanti alla chiesina dedicata alla Vergine Immacolata, sentivamo in noi gli stessi sentimenti degli apostoli. Come loro pellegrini, dubbiosi, forse scoraggiati, ma sempre tanto amati. Abbiamo sperimentato cosa significhi camminare insieme,

crescere nella fede, nell'aiuto vicendevole. I vari interventi hanno messo in evidenza la necessità di proseguire in questa esperienza positiva, anzi di diffonderla, migliorandola nell'interesse e nello stile. C'è però bisogno di catechisti che dedichino tempo e passione! Centro della giornata è stata la Celebrazione Eucaristica. Prima alla Mensa Eucaristica, poi nello spezzare il pane attorno alla vivace tavolata allestita sul piazzale, come i primi cristiani abbiamo condiviso il nostro pane, anzi i... 'manicaretti e le specialità'... delle varie 'case'. Dopo la bella passeggiata al paesino vicino abbiamo concluso la giornata davanti al Signore con una intensa, anche se breve, 'adorazione'. Non poteva mancare il canto 'Resta con noi Signore...' Che ha lasciato in noi tanta serenità e speranza. La serenità per la certezza di non essere soli, la speranza che questa attività parrocchiale abbia a crescere e a maturare la Comunità.

Maria Luisa - Jole - Marisa

Ogni giorno
dalle ore 8,30 alle 10
e dalle 17 alle 19
un confessore fisso
sarà a disposizione di tutti
nella nostra chiesa

AVISO PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI

L'Opera Pia CONSERVATORIO FIESCHI di Genova ci comunica che ha intenzione di avviare un nuovo indirizzo assistenziale che mira ad aiutare giovani di ambo i sessi, meritevoli, ma sprovvisti del sostegno economico necessario, al fine di intraprendere e terminare gli studi universitari.

A tale scopo l'Opera Pia ha ristrutturato ed attrezzato alcune unità alloggiative in un immobile di proprietà in Genova, e in tali unità è suo intento ospitare tali studenti in modo totalmente gratuito, fornendo loro pure il buono pasto e il contributo necessario all'assolvimento delle tasse scolastiche e all'acquisto dei libri di testo necessari. Per la selezione delle domande terrà conto, soprattutto, dei risultati conseguiti all'atto dell'esame di maturità e delle reali condizioni economiche delle famiglie di appartenenza. Chi fosse interessato può rivolgersi al Parroco per maggiori informazioni.

A grande richiesta, ecco per tutti noi una nuova edizione di:

Parrocchia dolce Parrocchia

DOMENICA 22 GIUGNO
al mattino
SUL SAGRATO della CHIESA

L'incasso sarà devoluto per le attività estive parrocchiali per i ragazzi

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tommaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari